Conto Corrente colla Posta — GALLARATE, 1 MAGGIO 1909 — Anno V - N. 18

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE Piazza Garibaldi, N. 12 | ABBONAM.: Anno L. 3 - Sem. L. 1.75 Un numero separato cent. 5 | Si pubblica al Sabato

PER OGNI LINEA DI CORPO 7
In 4a pagina . L. 0,50
„ 3a pagina . „ 1, —
Cenni necrologi . „ 1, —
Corpo del giornale „ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 21 Varese, telefono N 130 e Galleria V. E., 28 Milano, telefono 11-15

Primo Maggio

« Ben venga maggio » cantavano una volta i giocondi toscani.

« Ben venga Maggio » gridiamo anche noi, coi suoi fiori, coi suoi profumi, colle sue speranze, coi suoi amori e colla sua letizia!

Cantino le officine l'inno al lavoro, cantino i templi l'inno a Maria, da tutta la natura erompa possente l'inno alla vita!

« Ben venga maggio » ma non sia il maggio di sangue delle troppe primavere italiche maledette.

Ahimè! non è spento ancora il ricordo doloroso delle tante vittime che il piombo fratricida ha voluto immolare ad un bieco odio insano e ad una paura feroce. Tu cadevi, o Muzio Mussi, mentre a Pavia dicevi la parola d'amore.... Tu cadevi, o concittadino ed amico Giuseppe Buffoni, insanguinando, tra i primi colpiti, le vie della metropoli lombarda....

« Ben venga maggio » ma come un'invocata visione di luce e di colori, portatore di libertà, nunzio di pace e di fratellanza umana.... E sia benedetto se sprigionerà dai germi la vita, e se dirà all'uomo angosciato la parola del conforto.... E, dietro il « gonfalon selvaggio » s'avanzi festoso il popolo e canti col poeta: Bella è la vita e santo è l'avvenir!

×

Noi vogliamo espimere la nostra solidarietà con le speranze dei lavoratori che invocano fine alle loro miserie ed anelano ad un avvenire di eguaglianza e di giustizia.

« Il Primo Maggio, scriveva Giovanni Bovio, è una data e non come il 14 Luglio per la Francia, il 20 Settembre per l'Italia o altre date per altre nazioni: è una data universale come quella delle religioni che indicano un trasmutamento più largo assai che non sia quello delle cose politiche. Il fatto è nuovo e ritrae l'universalità del moto e del pensiero sociale. Quando all'anno avete aggiunto questa festa del mondo che non è segnata nei calendari della Chiesa e dello Stato, non è segnata nelle memorie storiche di nessuna nazione, di nessun ateneo, di nessun istituto autorevole ed antico, voi vi trovate in cospetto di una idea che si è sostituita ai vecchi poteri. Voi potete scomunicarla, ribattezzarla con nome non suo, potete insidiarla e combatterla; ma essa è giunta a fissarsi in una data universale, è fissa come il destino. »

Quando i rappresentanti del mondo operaio convennero nel 1889 a Parigi stabilirono in un congresso l'abbandono in questo giorno delle officine, dei campi, delle miniere, come una protesta ed una minaccia, perchè i privilegiati che vivono sulle altrui fatiche vedessero come senza il lavoro cessa la vita e la produzione s'arresti; e per attingere nuove energie nella lotta contro tutte le ingiustizie.

Un tempo i governi erano impensieriti da questa data, che oggi ricorre come una gaia festa — baciata dal sole primaverile — invitante alla campagna. Gli operai (che raccolsero l'invito lanciato nel 1848 da Carlo Marx: *Lavoratori di tutto il mondo unitevi!*) ne approfittano per fare pacificamente della propaganda, per riaffermare i loro diritti e per esprimere i loro desideri immediati. Ed è giustizia ricordare, con Marx, il più grande amico della causa del popolo che abbia mai avuto l'Italia: Giuseppe Mazzini il quale fin dal 1831, aveva detto: " *Lavoratori del mondo associatevi e sarete potenti!* »

In questo Primo Maggio il popolo domanda pane e voto. Pane libero da ogni corruzione. Noi ci associamo al grido suo: Abbasso i dazi affamatori!

Evviva il suffragio universale!

E dobbiamo riconoscere la profonda verità delle parole di Carlo Cattaneo:

« In quanto il popolo s'interessa all'intera sua causa, s'interessa anche senza volerlo, alla più larga coltura di tutta la nazione. La sua causa adunque non è quella dell'egoismo; è la causa di tutti; è la causa del genere umano. »

ISEFFO

Continuando la discussione

Poichè la discussione è aperta.... continuiamo la nostra chiacchierata intorno alle Case popolari.

La questione principale, cioè, se il Comune deve costruire ed esercire le Case popolari, noi non l'abbiamo trattata direttamente perchè abbiamo creduto che prima di discutere teoricamente se il Comune *deve*, conveniva abbordare la questione concreta dei mezzi.

Una volta che mancano i denari – il che fu già detto ed è noto – diventava inutile o per lo meno ozioso il soffermarci sul preteso nuovo dovere del Comune di municipalizzare le Case popolari.

E abbiamo voluto esporre nell'*Unione* le modeste nostre osservazioni in proposito perchè ci era sembrato che il giornale *La Lotta di Classe* aveva impostata la questione *a priori* sulla municipalizzazione; avvertimmo così gli amici di quel giornale che sbagliavano strada divulgando fra le masse operaie il concetto che al Comune senz'altro spettasse di provvedere direttamente e correvano troppo pretendendo i relativi stanziamenti nel prossimo bilancio preventivo.

Con piacere ora vediamo che *La Lotta di Classe*, risponde cortesemente alle nostre osservazioni e modifica il suo linguaggio.

Sottoscriviamo anzi alle sue parole quando dice: « Con questo noi non abbiamo mai inteso di giurare ad occhi chiusi sulla municipalizzazione come panacea alla fame di case. Se ad una esclusione si deve venire, secondo noi, deve essere ben ponderata, ben ragionata, bene espressa. »

Perchè stà precisamente qui l'appunto che movemmo a quel giornale: discutiamo, ragioniamo, ponderiamo prima di buttare in pasto al buon pubblico delle recise affermazioni.

Siamo lieti che ora la discussione è avviata e vogliamo sperare che sarà continuata da tutti coloro che sentono il dovere di esporre al pubblico le loro idee, i frutti dei loro studi e delle loro esperienze.

Intanto riassumiamo con sincerità e brevità il nostro pensiero intorno alla municipalizzazione delle Case popolari, anche a costo di passare per retrogradi e codinoni.

1.° Date le leggi vigenti e l'attuale costituzione amministrativa del Comune italiano non siamo favorevoli alla immediata municipalizzazione delle Case popolari;

2.° Ammesso anche che il Comune abbia questo obbligo o dovere, riportandoci al caso particolare di Gallarate, ripetiamo che il nostro Comune, nè oggi nè domani, può assumere un così forte impegno finanziario. E ciò diciamo, sia in rapporto alle difficoltà di trovare il capitale (sebbene la *Lotta di Classe* la trovi cosa piuttosto facile — altro è dire e altro è fare! —) sia alle difficoltà di provvedere, una volta contratto il prestito, al pagamento degli interessi e degli ammortamenti;

3.° Superate, sia pure, tutte le difficoltà per avere i denari e provvisto con sufficiente garanzia al fabbisogno del prestito, il Comune, divenendo costruttore ed esercente di case d'affitto dovrà esigere affitti più cari di quelli che non facciano pagare i privati proprietari.

Conviene dunque ampliare e portare a termine la discussione su questi tre punti; o per lo meno sugli ultimi due. E sarebbe bene che amici ed avversari portassero in pubblico il contributo della loro opinione intorno al problema che a tutti interessa.

Dopo diremo che cosa il Comune dovrà fare; perchè neppur noi, come la *Lotta di Classe*, pensiamo che sbarazzato il campo dalla *municipalizzazione*, la nostra Amministrazione Comunale si sia liberata da ogni responsabilità e, lavandosene le mani, possa riposare in pace. x.

IN CITTA'

Una simpatica Visita Scolastica

Giovedì venne nella nostra città una numerosa schiera di giovanetti e di signoriue, circa 160, alunni della Scuola Tecnica Pareggiata di Legnano, accompagnati dal direttore Prof. Assi, dai prof. Manfredi, Allocchio e Gasparini, per restituire la visita fatta sabato scorso dagli alunni e professori della nostra R. Scuola a Legnano, ove furono ricevuti cordialmente anche dall'autorità comunale che aveva offerto un vermouth d'onore.

Erano a ricevere alla stazione i gitanti tutti gli alunni della nostra scuola col vice-direttore Prof. Cav. Ceriani, coi professori Dott. Oreti, Nicodemi, Salvagno, Mariutto e l'ass. della P. I. Avv. Renato Piceni col segretario capo Avv. Rossi in rappresentanza del Sindaco O. Pasta assente e della Giunta. La balda e simpatica schiera di giovani preceduti dalla fanfara della Scuola Tecnica Legnanese. sfilò per la città e si recò nel salone terreno del Broletto, ove il Municipio aveva improvvisato un ricevimento con rinfreschi.

Il Prof. Cav. Ceriani, presentando con acconcie parole l'Ass. Avv. Piceni, portò un affettuoso saluto agli ospiti e li ringraziò della visita, attesa e gradita.

Seguì l'ass. avv. Piceni il quale si disse lieto di porgere a nome della Città di Gallarate il saluto cordiale ai professori, agli alunni ed alle gentili signorine della scuola di Legnano, cara particolarmente alla nostra Scuola Tecnica, perchè di essa ebbe comuni gli intenti e le origini, e perchè diretta da insegnanti che fecero i primi passi nell'arringo magistrale, a Gallarate. — Gallarate poi è legata da vincoli e simpatia alla città di Legnano, perchè ne ricorda il passato glorioso, l'eroica storia, come ricorda che oggi è ancora celebrata per le sue industrie e suoi commerci e con Gallarate e Busto forma la Manchester d'Italia. Ricordati gli ideali e la missione della Scuola, le benemerenze degli Insegnanti che sono i soldati della nuova civiltà, chiuse con un inno alla gioventù colta e studiosa, da cui verrà la rigenerazione e grandezza della Patria.

Infine il Prof. Assi con felici parole ringraziò della cortese accoglienza inneggiando a Gallarate ed all'Amministrazione sua amante della Scuola e dell'istruzione, augurandosi che l'Italia possa dalla scuola ottenere quell'unità morale che è indispensabile per i suoi alti destini.

Dopo ciò fra applausi ebbe termine il ricevimento, e gli alunni si recarono alla Palestra ed a Crenna; indi alla stazione ad accompagnare gli ospiti che partirono alle 18 alla volta di Legnano.

Rinnovamento cittadino

Riceviamo e pubblichiamo:

*Egregio Sig. Direttore dell'*Unione,

Non può esserle sfuggito un certo articolo dalla *Voce del Popolo*, in cui un pretenzioso ed anonimo scrittore parlando del notevole sviluppo edilizio e stradale compiutosi in breve tempo nella città nostra, costretto a riconoscere a denti serrati, quanta parte vi ebbe l'Amministrazione Comunale trova modo di invelenire contro i quei grassi borghesi amici dell'*Unione* che di tanto in tanto con molta generosità e maggiore avvedutezza cedono degli appezzamenti di terreno, perchè sieno tracciate nuove vie e piazze, mentre le campagne circostanti raddoppiano se non triplicano il loro valore », e in questo tono continuando, da... vero competente ed *amatore di arte* sale in cattedra a criticare tutti quanti i nuovi fabbricati, a raccontarci le sue delusioni e le sue amarezze per « l'irrazionale impiego del cemento, per le decorazioni grottesche, per la bruttezza delle linee » e chi più ne ha più ne metta; ad impartire insomma una vera e.... dottissima lezione di architettura ai nostri ingegneri e costruttori.

Mi pare che l'*Unione* farebbe assai bene a rintuzzare un poco questo anonimo... amatore di arte. Intanto vediamo un po' quali sono le famose aree di terreno che i grassi borghesi amici dell'*Unione* hanno ceduto al Comune per vedersi triplicare di valore le campagne circostanti.

La prima, di cui s'è fatto cenno nell'*Unione*, è la via già di propietà Mauri, Macchi e Pariani, parallela a Via Felice Cavallotti, che i proprietari hanno spontaneamente ceduto al Comune, quando le aree circostanti erano già tutte ven-

dute e fabbricate, e nessun lucro ai proprietari poteva derivarne.

Altre due cessioni vennero fatte dal Sig. Desidero Venegoni per circa quattromila metri di terreno ed anche queste quando tutte le aree adiacenti erano già state da lui vendute ai signori Borgomaneri, Mainini, Sironi, Marelli, quando cioè il rendere comunali tutte queste strade, se poteva tornare di utile generale, certo non arrecava a lui personalmente nessun utile finanziario diretto.

Ma la più importante è la cessione dell' Ing. Carlo Bonomi di oltre 18000 metri attraverso i così detti *Prà Palazzi* allo scopo di aprire un nuovo e grandioso quartiere.

Può darsi (ed io lo auguro di tutto cuore) che fra non molto l'egregio ing. Bonomi possa vendere vantaggiosamente i suoi terreni raccogliendo il frutto della sua coraggiosa iniziativa, così opportunamente sussidiata e favovorita dall'Amministrazione comunale. Ma è lecito, domando io, fare dell'ironia velenosa intorno a queste opere che, se possono essere di utile anche al privato che le tenta con rischio e spese ingenti, tornano prima di tutto e sopratutto di grande vantaggio alla città?

Così, è per lo meno strana la critica artistica che l'anonimo scrittore tenta di fare con grande prosopopea alle nuove costruzioni.

C'era proprio bisogno di lui per sapere che il marmo e la pietra sono preferibili al cemento!

E « le concezioni veramente nobili e geniali » che egli sospira nelle costruzioni mentre non vi trova che « la mediocrità e la sciatteria », sono forse quelle stesse, a cui si ispirarono coloro che hanno deturpato il S. Pietro con quelle simpatiche campane, o sono le stesse che hanno provocata una così calda difesa della *Voce del Popolo*, a quel monumento... prezioso che è la Crocetta?

Se così è, se le concezioni artistiche dell' anonimo scrittore son queste.... mi pare che i gusti del popolo ben poco avranno a nobilitarsi.

Con stima mi creda

UN LETTORE ASSIDUO

E la Commissione scolastica?

Esiste? Dicono.

Ha speciali attribuzioni di vigilanza, è chiamata – o dovrebbe esserlo – a dare il suo parere sulle questioni d'interesse scolastico; dovrebbe funzionare regolarmente, esercitando una azione benefica sulla scuola nell'ambito delle funzioni che le sono demandate dalla legge e dai regolamenti.

Ma chi ne sa qualche cosa?

Venne nominata in seduta consigliare del 24 Settembre scorso; si è riunita una volta, il 3 Novembre; poi non fu più convocata da sei mesi.

Eppure parecchi provvedimenti furono presi dalla On. Giunta, per i quali sarebbe pure stato doveroso – se non in linea di diritto assoluto almeno per ragioni elementari di delicatezza e di opportunità – sentire prima il parere della Commissione scolastica!

Qualche mese fa era stato deciso, aderendo alla domanda di un Comitato Varesino, di portare i ragazzi delle scuole in quella città per darvi una rappresentazione dei « Fanciulli venduti » e. ove non fosse stata l'opposizione della mamma di una delle piccole artiste, la cosa sarebbe stata un fatto compiuto. Nè al proposito la Commissione scolastica era stata menomamente interpellata.

Ora si vocifera di una certa deliberazione (già presa o da prendersi) che non sembra accolta con molto gradimento.

La Commissione scolastica non ne sa nulla!....

Nulla ci sembra troppo poco, e se proprio la Commissione non deve servire ad altro tanto vale sopprimerla.

Sappiamo. Queste nostre parole suoneranno un po' aspre ai nostri amici di Giunta e specie all'Assessore delegato.

Ammiratori sinceri dell'Amministrazione siamo orgogliosi ogni qualvolta ci accade di lodarne l'opera sua così feconda di bene per la nostra città, ma non vogliamo rinunciare al nostro diritto di critica anche se, con vera amarezza dobbiamo colpire del nostro biasimo amici che altamente apprezziamo e stimiamo.

Il silenzio ci sembrerebbe colpevole.

La Festa odierna

Oggi la festa del lavoro sarà salutata dalla classe operaja con una grandiosa dimostrazione che assumerà uno speciale significato in rapporto all'attuale momento politico. La Camera del Lavoro pubblica un vibrante manifesto nel quale invita gli operai a protestare contro il governo affamatore che, mantenendo inalterato il dazio sul grano, fa il giuoco dei latifondisti e degli incettatori e costringe il popolo a lesinare il pane ogni giorno più difficile a guadagnare, ad agitarsi contro la riduzione dei salari, per i turni di lavoro, per le pretese esuberanti del fisco, per il suffragio universale, ecc. ed infine invita i lavoratori ad astenersi dal lavoro e celebrare l'anniversario delle lotte proletarie con dignità composta e raccolta.

Alle ore 10 di stamane nel salone della Camera del Lavoro avrà luogo la riunione di tutti gli organizzati per il discorso d'occasione e nel pomeriggio si terrà un comizio a Somma Lombardo ed un corteo operajo.

Il Cotonificio Ottolini distrutto
dal fuoco

Verso mezzanotte di mercoledì un violentissimo incendio si sviluppava e favorito dal vento prendeva subito proporzioni spaventose, a Cedrate, nel grandioso stabilimento della Ditta Ottolini e C. di Busto Arsizio.

Andò distrutto completamente un vastissimo salone contenente 700 telai sino a ieri funzionanti, oltre a molte casse di cotone e numerosissime pezze (14 mila circa) di tessuti.

Sono accorsi sollecitamente i nostri pompieri con tre pompe, scale, carri, ecc., agli ordini del comandante geometra Franco Bongiorno che a stento e coll'aiuto di moltissimi e volonterosi operai del luogo poterono isolare l'incendio al riparto tessitura, locali ed annessi e parte degli uffici. salvando completamente il riparto filatura.

Nessuna disgrazia di persone ebbe a verificarsi I danni, fra stabili, telai, cotone e tele bruciate ammontano quasi ad un millone. Lo stabilimento era assicurato presso due delle principali Compagnie d'assicurazione. Restano senza lavoro oltre 500 operai.

Il direttore della tessitura, signor Nino Ballarati, era partito nella mattinata di ieri per la Spezia, ove il fratello Augusto doveva celebrare il matrimonio.

La causa dell'incendio non è ancora stata assodata, ma pare accidentale.

I bagliori dell'incendio proiettarono ed illuminarono Gallarate tutta la notte. Grande fragore produsse la caduta generale del tetto che avvenne alle 3 circa

Il fuoco cessava la sua furia la mattina alle sette, ma qua e là bruciavano ancora tele e cotone.

I pompieri vennero verso le 11 sostituiti e vi rimasero tutto ieri e la notte appresso.

Gli operai e la popolazione sono costernatissimi.

Agli Emigranti che si dirigono agli Stati Uniti il R. Commissario per l'emigrazione comunica:

« In soli tre mesi sono quest'anno partiti per gli Stati Uniti più di 100.000 Italiani, mentre i lavori in corso non sono sufficienti a dare occupazione ad una massa così enorme di operai.

Molti di quelli che già si trovano sul posto sono ancora senza lavoro e versano in tristi condizioni.

I nostri emigranti sono sconsigliati nel modo più vivo dal recarsi ora agli Stati Uniti, ove i nuovi arrivati, sarebbero facilmente esposti alla disoccupazione. »

Visita degli alunni del Corso popolare alla Colonia Agricola dell' Umanitaria. — Gli alunni e le alunne delle scuole elementari, ottemperando ad una circolare della Direzione didattica e al Regolamento scolastico, sono condotti dai rispettivi insegnanti alle passeggiate istruttive che hanno luogo di preferenza nella stagione primaverile. I piccoli s' accontentano di brevi escursioni nei dintorni di Gallarate; i più grandicelli, cioè gli alunni del corso superiore, sono condotti a passeggiate più lunghe e consentite dalla loro età.

Degna di ricordo è la passeggiata di mercoledì 21 aprile compiuta dagli alunni delle classi 5ª e 6ª maschili alla Colonia agricola dell' Umanitaria, accompagnati dal Direttore didattico e dai maestri signori Carnelli, Fontana e Malnati. Già il Direttore della Colonia dott. Antonio Braschi, aveva espresso il desiderio e comunicato l' invito al Direttore didattico per una visita degli alunni del Corso popolare alla Colonia.

Festosa quanto cordiale fu l' accoglienza da parte dell'emerito Direttore prof. Braschi e dal vice direttore Giuseppe Banfi, agronomo ed amministratore della Colonia.

Dopo i rinfreschi agli insegnanti, il Direttore fece preparare per gli alunni e per i maestri una colazione abbondante e squisita dando ad assaggiare pure i prodotti della Colonia Dopo la colazione il simpatico e colto direttore volle comunicare la seguente lettera che la mattina stessa gli inviava l'on. Samoggia:

« Non ho la possibilità di venire in Colonia, e sono certo che Lei farà ottimamente da cicerone e farà bene gli onori di casa. Se questa mia giunge a tempo, saluti a nome dell' Umanitaria allievi e maestri ». Di poi, sempre accompagnati dal direttore della Colonia e dal vice-direttore, si procedette ad una visita dei locali adibiti ad abitazione del personale dirigente e dei coloni, nonchè a tutto il territorio della Colonia.

La Colonia si presenta come un'oasi in mezzo alla Brughiera di Ferno. Oltre ad una estesa piantagione di gelsi, di alberi da frutto e di viti, vi si coltivano segale, frumento, erbe, patate e vi si preparano vivai; nell'orto accanto all' asparagiaia e alla carciofaia, verdeggiano prodotti che provvedono largamente all' alimentazione della famiglia colonica e che sono già apprezzati sui mercati vicini.

I coloni sono in gran parte dei disoccupati, oltre ad operai giornalieri o avventizi che vengono assunti dal direttore quando il bisogno lo richiede. I disoccupati, già iscritti all' Ufficio di collocamento dell'Umanitaria, sono adibiti nella colonia a lavori vari inerenti al dissodamento e alla coltivazione del terreno Essi sono trattenuti in colonia per un periodo variabile a giudizio del direttore e ricevono vitto, alloggio e un modesto compenso giornaliero in denaro. Non è punto vero che i coloni siano dei resti e reduci dalle galere, ma sono semplicemente dei disoccupati, ai quali la benemerita Umanitaria concorre a portare pane e lavoro. Fra questi disoccupati non mancano certo persone che hanno fatto studi, conseguite lauree e diplomi, iniziati traffici, che poi precipitando di gradino in gradino sono ridotti a disoccupati abituali. Qui vien loro data quell'assistenza che non umilia nè chi la fa nè chi la riceve, procurando loro lavoro il più rimuneratore possibile e nelle forme più svariate per utilizzare tutte le attività.

E queste notizie, intorno all' ordinamento della Colonia vennero dall' Egregio Direttore dott A. Braschi narrate agli alunni e maestri con accento toscano e parola facile, poichè egli sa cogliere l'occasione per rendere palesi e pubblici i benefici dell'Umanitaria a quanti vogliono onorare la Colonia di una visita, mentre non manca ancora di dare ampie spiegazioni sui sistemi adottati nel dissodamento e nelle varie coltivazioni, dando ai maestri e agli alunni nozioni pratiche di agraria, sull'innesto, sulla moltiplicazione naturale ed artificiale delle piante ecc.

Prima di lasciare la Colonia l'ottimo Direttore volle offrire rinfreschi agli alunni e maestri, accompagnandoli di poi per breve tratto di strada.

L'amena quanto istruttiva passeggiata ha lasciato in tutti buona impressione e un vivo desiderio di ritornarvi.

Sentiti ringraziamenti vadano da questo giornale al dott. Braschi e al distinto agronomo Giuseppe Banfi per la cordialità usata a maestri ed alunni e per aver loro fatto gustare parecchie ore della vita del campo e della scuola.

Nè si deve tacere di un meritato elogio all'intelligenza e all'opera colta e zelante del prof dott. Antonio Braschi che ha saputo nel breve periodo di 18 mesi portare il territorio della Colonia da un campo su cui non crescevano che sterpi, felci e spine, ad una vegetazione florida e rigogliosa.

b. d.

Mettendo le cose al loro posto — Nella *Cronaca Prealpina* del 23 corr. dietro la solita intercessione del solito maestro, si facevano lagnanze perchè i vigili urbani, durante il concerto tenuto dalla *Cittadina* domenica scorsa, non impedirono il passaggio per Piazza Vittorio Emanuele dei veicoli, che coi loro rumori disturbarono il pubblico estasiato nell'audizione di pezzi musicali così squisitamente eseguiti...

Ora l'Ispettore Urbano molto opportunamente rileva rispondendo nella *Prealpina* stessa « che nessuno dei vigili urbani poteva vietare in tal giorno il libero passaggio per la piazza di carri, carrozze ed automobili, non avendo ordini in proposito pel semplice fatto che il concerto non venne preannunciato all'ufficio di Polizia Urbana nè la direzione della Banda Cittadina si era interessata di domandare a chi di ragione la prescritta autorizzazione di tenere un pubblico concerto sulla pubblica piazza. »

E questo è quanto!

Casse di risparmio postali. Ecco il riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di febbraio 1909:

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente L. 1.483.261.605,87. Depositi del mese di febbraio L. 45.246.255,05 t. L. 1.528.507.860,92.

Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescrizione l. 49.511.958,19 t. l. 1.478.995.902.73.

Credito per depositi giudiziali L. 17.634.133,83.

Credito dei depositanti su 5.135.701 libretti in corso L. 1.496.630.036 56.

Un'opera buffa del M. Peroni — *Certi di far cosa grata ai nostri lettori, stralciamo quanto segue dalla « Provincia di Ferrara »:*

« Siamo stati gentilmente invitati dall' egregio maestro Peroni, per l'audizione al pianoforte della sua opera buffa in un atto I PROCI (che il librettista chiama «Vecchia fola »).

« Dovrei invadere troppo spazio per una coscienziosa disamina dello spartito.

« Mi limiterò a citare la sinfonia sintesi dei vari tempi dell' opera e concezione tutta vaghezza e giocondità; la sua struttura è quale si addice all' indole del lavoro, quanto dire studiata sugli imperituri modelli della vecchia scuola gloriosa, tanto diversa, ahimè, dalla giovane! Nel corso dell'opera, continuamente sorretta da una strumentazione magistrale per condotta, spontaneità, delizia d'armonia e di modulazioni sparse a piene mani, brilla una genealità che spesso assurge fino all'ispirazione.

« In questa partitura, non v'è traccia di tutto quanto ci introna oggi le orecchie dalla musica epilettoide di Struass a quella esangue di Debussy; non solo perchè tal genere sarebbe qui fuor di luogo, ma perchè esso non si confà al temperamento del nostro autore, che ha l' animo teso e anelante verso il bello italico, dove l' opera buffa nacque, rise... e morì.

« Il Peroni invece non crede che essa sia... definitivamente morta e persegue l' ideale a cui mirò la Usiglio colle « Educande di Sorrento » o le « Donne Curiose » il Ponchielli colle « Precauzioni » e, sovra gli altri, Verdi col « Falstaff »; anzi egli fa suo il motto del Grande di Busseto: — Torniamo all'antico e sarà un progreso. —

« Ed ora chiudiamo coll'augurio che « I Proci» possano vedere al più presto. come suol dirsi la luce della ribalta ».

Beneficenza — Il Sig. Gius. Macchi Cassiere della Banca di Legnano seguendo la sua consuetudine, ha anche quest'anno versato all'orfanotrofio Maschile L. 25 per commemorare l'anniversario della morte della sua amata genitrice.

Riduzioni ferroviarie per Roma. In occasione del concorso Ippico e delle Corse ad ostacoli che avranno luogo in Roma nel mese di Maggio 1909, la direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha concesso eccezionali riduzioni sui biglietti ferroviari di 1. 2. e 3. classe per tutti coloro che partiranno da qualsiasi stazione ferroviaria del Regno diretti a Roma dal 5 al 14 Maggio, nella misura del 50 0[0 per i percorsi superiori ai 400 km. e del 40 0[0 per distanze inferiori.

La validità del biglietto è di 15 giorni dal giorno della partenza, con facoltà condizionata di proroga.

Insieme al biglietto ferroviario che potrà essere acquistato in qualunque stazione ferroviaria del regno verrà consegnata dall'ufficio di stazione una carta d' ingresso al campo dell' ippodromo per le giornate del concorso dell' importo di L, 2,25.

I viaggiatori di 1. e 2. classe potranno prender posto anche nei treni diretti (esclusi i direttissimi) e saranno tenuti a seguire il percorso più breve tra la stazione di partenza e quella di Roma, nonchè ad osservare le limitazioni e l' esclusioni stabilite dagli orari ferroviari ufficiali.

Il viaggiatore avrà diritto a due fermate intermedie libere tanto nell'andata che nel ritorno per i viaggi di qualunque percorso.

Una gara a «Scopa» — Dopo il bigliardo, era ben giusto che anche il nobile giuoco della *Scopa*, che vanta tanti ed appassionati amatori, avesse pure gli onori di una gara.

Infatti gli « habitués » del Bar Centrale hanno incominciato in queste sere una gara a Scopa fra numerosi concorrenti con premi consistenti in medaglie d'oro e d'argento

Attenti allo... spariglio e buon divertimento!

Una bicicletta... in corsa è quella già di proprietà del signor Costantino Cattaneo, abitante in Via Giosuè Carducci N. 3, il quale rientrando nella propria abitazione ebbe la sgradita sorpresa di costatare... l'assenza della sua bicicletta.

Probabilmente, scoprirebbe un tale di nostra conoscenza, saranno stati... i ladri!

Tiro a Segno — La Direzione avvisa i signori Soci che è sospesa l'esecuzione delle Lezioni 7. e 8. di questo periodo di Tiro fino a Domenica 16 maggio p. v. e ciò in causa della eccessiva affluenza di Tiratori al Poligono, che non permette, data la ristrettezza dell'ambiente, lo svolgimento calmo e regolare delle Lezioni di Tiro.

Giurati. — A sensi dell'art. 9 della legge 8 Giugno 1874 N. 1937 sull'ordinamento dei Giurati, tutti coloro che sono compresi in una delle categorie designate nell'art. 2 della suddetta Legge sono invitati ad inscriversi non più tardi del prossimo mese di Luglio, nell'apposito registro dei Giurati che sarà tenuto nell'Ufficio Comunale.

Per il Bambino nei due primi anni d'età, ogni disordine nella sua alimentazione costituisce un affare serio e critico, tanto se il difetto risiede nella composizione qualitativa e nella preparazione degli alimenti, quanto se è data da un «eccesso» delle razioni. Nella scelta dei nostri cibi non dobbiamo perciò dimenticare, che sarebbe un errore preparare gli alimenti solamente alla stregua di criteri chimici.

Tali alimenti, preparati nei laboratori sulla base di formole ben studiate, sono di solito rifiutati dallo stomaco stesso. Il profano sente istintivamente ciò che fa pel suo stomaco, tanto riguardo ai cibi, come riguardo alle bevande. La sua esperienza gli insegna di comporre i suoi alimenti formandoli con sostanze animali e vegetali, secondo il proprio istinto. A queste esigenze risponde, come pochissimi altri alimenti, la nota Farina lattea Nestlè, tanto per i bambini che per gli adulti, poichè essa proviene dal regno animale, per il suo contenuto di latte e dal regno vegetale per il suo contenuto di farina di biscotto e zucchero; essa rappresenta quindi la forma tipica dell'alimentazione mista, come l'organismo la gradisce maggiormente. La Farina Nestlè trovasi in vendita in ogni drogheria e farmacia.

Guardarsi dalle imitazioni.

Dai Comuni vicini

Legnano

Un'inchiesta della Giunta Comunale fra gli impiegati municipali

V.)La settimana scorsa in una riunione di Giunta veniva invitato il capo ufficio alle Tasse a dare le dimissioni e a non più presentarsi in ufficio. Il grave provvedimento fu preso in seguito ad una inchiesta iniziata dalla Giunta sul funzionamento dei vari uffici.

Non vogliamo correre troppo come qualche giornale ha già fatto: l'inchiesta non è terminata ed aspetteremo il responso della Giunta per poter citare nomi e fatti. Intanto mentre plaudiamo all'atto iniziato e facciamo voti che questa volta si faccia sul serio e si vada fino in fondo, dobbiamo però osservare che forse non era troppo opportuno l'aver affidato l'*interim* dell'ufficio stesso ad un altro impiegato mentre l'inchiesta è tuttora in corso.

Non sarebbe stato meglio affidare tale incarico ad un assessore? Ma gli assessori a Legnano devono essere cosa molto rara se si pensa che non abbiano ancora una giunta completa dopo 9 mesi dalle elezioni generali.

Il suicidio di un commerciante

Martedì mattina verso le ore nove si suicidava il commerciante in mercerie Vittorio Piatti. Egli era figlio del noto industriale Piatti di Busto, aveva sposato tre anni or sono una signorina pure di Busto e da un anno era padre di un bel bambino. Il suo esercizio pareva prosperasse e perciò nessuno mai avrebbe potuto dubitare che il Piatti potesse pensare a togliersi la vita. Sembra però che la sua passione per il gioco gli abbia procurato del disagio finanziario e dei dispiaceri in famiglia Fatto sta che martedì mattina dopo aver preparato l'esposizione della sua merce fuori del negozio, essendo giorno di mercato, e dopo aver bevuto in compagnia di amici del vino bianco, salì nelle sue camere e con una fune cordicella si appiccò ad un sostegno del panneggio di una finestra. La misera fine del Piatti che non aveva ancora 28 anni impressionò tutta la popolazione.

Il lavoro dei ladri

A Legnano ove non sono ancora spenti gli echi dei famosi fatti di teppismo deplorati l'anno scorso, furono consumati in questi giorni parecchi audacissimi furti. In una sola sera furono rubati i gioelli a due commercianti; poi venne la volta di un negoziante di biciclette; poi fu commesso un furto in un' osteria di Castellanza, ed infine in questa settimana altri piccoli furti vennero consumati specialmente martedì, giorno di mercato, in danno di parecchie donne.

Cosa fa il nuovo Delegato? speriamo vorrà provvedere in tempo per scongiurare il pericolo di dover deplorare ancora i furti accaduti l'anno scorso.

Per la grande gara di tiro a segno

Ecco il programma della gara straordinaria di Tiro a Segno che avrà luogo in occasione del 30° anniversario di fondazione della Società di Legnano.

Orario.

Maggio 20, *ore* 10 Ricevimento delle autorità e rappresentanze sociali. Inaugurazione e apertura della gara. *Maggio* 21, 22, *e* 23 Continuazione della gara. *Maggio* 30, *ore* 10 Premiazioni.

Comitato d'onore

S. E. Tenente Gen. Asinari di Bernezzo cav. Vittorio Comandante il 3° Corpo di Armata – Comm. Carlo Panizzardi Prefetto di Milano – Marchese Ettore Ponti Sindaco di Milano – Dell'Acqua On. Carlo – Tenente Gen. Costantini comm. Ferdinando comandante la Divisione di Milano. – Comm. avv. Paolo Mannsardi presidente della Deputazione Provinciale – Travelli avv. Ernesto deputato provinciale. Cav. Fedele Borghi deputato provinc. – Tenente Colonn. Dalla Croce Nob. Giuseppe ispettore di Tiro – De Bonis cav. Luigi sottoprefetto di Gallarate – Ferrario cav. Giovanni sindaco di Legnano – Cuttica nob. cav. Renato primo presidente della Società di Tiro a Segno di Legnano – Fontana Santino di Legnano – Golio Edoardo di Rho – Macchi cav Cesare di Gallarate – Porro com. Antonio di Somma – Denia cav. Filippo di Saronno – Somaini cav. Francesco di Busto Arsizio.

Il Comitato esecutivo sarà formato dell'attuale presidenza e dalla direzione del Tiro.

Categoria 1ª *Popolare* – Riservata agli inscritti nelle società del Circondario che non abbiano mai vinto primi premi. Serie limitate al massimo di 6 Premiazione a punti fissi con medaglie in oro, argento e bronzo.

Categoria 2ª *Veterani* — Riservata ai fondatori della Società di Legnano ed agli inscritti nelle società del Regno noti prima del 31 dicembre 1859. Serie limitate al massimo di 4 Premi a tutti i concorrenti in medaglie oro, argento e Bronzo.

Categoria 3ª *Rappresentanza Campionato Circondariale* — Riservata ai tiratori inscritti nelle società del Circondario di Gallarate. N. 3 serie di 12 colpi nelle tre posizioni regolamentari. N. 2 premiazioni per campionato individuale e rappresentanza di società. Premi in medaglie oro, argento e bronzo. Premio d'onore. Bandiera offerta dalle Signore di Legnano da disputarsi ogni anno fra le Società del Circondario.

Categoria 4ª *Campionato e Rappresentanza Nazionale*. Libera a tutti gli inscritti nelle Società del Regno. N. 3 serie di 12 colpi nelle 3 posizioni regolamentari N. 2 premiazioni per campionato individuale e rappresentanza di società. Premi in medaglie oro, argento e bronzo.

Categoria 5ª Libera a tutti gli inscritti nelle società di Tiro a Segno Nazionale. Serie limitate al massimo di 30 Premi in denari da L. 150 a L. 10.

Categoria 6ª *Valori e Fortuna*. Libera a tutti Serie limitate al massimo di 30. N. 2 premiazioni: per Valore e Fortuna in danari, oggetti e medaglie 1°. Premio della Categoria Valore: Grande medaglia d'oro dono di S. M. il Re.

Il Programma definitivo e dettagliato verrà pubblicato a giorni ed inviato a tutte le Società di Tiro a Segno del Regno.

Lonate Pozzolo

Premiati

Alla Esposizione Circondariale di bestiame bovino ch'ebbe luogo in Gallarate il 17 Aprile presero parte anche parecchi tenutari di Lonate e frazioni e noi siamo lieti di annunciare che vennero premiati nell'ordine seguente:

Per le manzette in gruppo il sig. Giudici Paolo. Pei vitelli grassi il sig. Regalia Angelo di Tornavento e i signori Zaro Giuseppe e Giovanni di Lonate.

Le nostre congratulazioni ai premiati e l'augurio che questi premi, siano di incoraggiamento ai contadini ed allevatori del nostro territorio.

Mutualità Scolastica

Gl' insegnanti tutti del Comune si costituirono in Comitato e nominarono a loro presidente il maestro Fasani, allo scopo di fondare qui una sezione di Mutualità Scolastica che dovrà far capo alla Mutualità Scol. Milanese. Il Comitato convinto, entusiasta di queste piccole cooperative scol. che il Rachelle definì « i vivai » della previdenza e che in Francia contano già un milione di iscritti, visto come a Milano, Ancona, Piacenza, Bologna e in molti paesi limitrofi sorse questa fata benefica della mutualità che deve condurre i nostri giovanetti alla pratica della previdenza combattendo l'ozio, il giuoco e l'alcoolismo, deliberarono di esplicare la loro opera con apposite conversazioni nella scuola e coi parenti e con una conferenza pubblica che terrà al popolo il maestro Fasani.

Intanto il presidente del Comitato, domenica 25 corr m. presentò all'Ill. Signor Sindaco la domanda di *nulla osta* alla iniziativa di detta opera e l'On. Giunta con deliberazione che altamente l'onora non solo accordò il *nulla osta* ma erogò L. 50 a beneficio dell'istituenda Sezione a titolo d'incoraggiamento.

Di ciò il Comitato si fa dovere di renderne pubbliche e sentite grazie.

Questo atto dell'On. Giunta, o Lonatesi, vi sia prova della serenità dell'istituzione, vi sia esempio e sprone a far iscrivere alla Mutualità Scol. i vostri figli i quali, con sacrifici insensibili, potranno avere oltre che un sussidio in caso di malattia, una pensione per la vecchiaia, che se non sarà grande cosa, basterà ad allontanare da loro l'indigenza.

Inscrivendoli alla Mutualità Scol. farete capire ai vostri figli che, come disse il Sig. D. Mario Casalini al Congresso Nazionale della M. S. a Piacenza: L'uomo solo, egoista, è « come foglia che il vento travolge e disperde » mentre l'uomo associato è « come torre che non crolla giammai la cima per soffiar di vento. »

Stato Civile di Gallarate

dal 16 al 29 Aprile 1909

Nati N. 15 cioè: 7 *maschi* e 8 *femmine*

MATRIMONI:

Pirovano Battista, impiegato con Buffoni Delia civile; Scaltriti Angelo, fabbro con Tomasini Enrichetta, tessitrice; Gardini Cesare, carrettiere con Oldrini Giuseppa tessitrice; Fontana Sebastiano calzolaio con Vignoli Maria pulitrice d'oro; Bardelli Mario, commesso con Buffoni Candida civile; Vanotti Adolfo commesso con Boretti Santina sarta; Vignati Giovanni, ombrellaio con Marzorati Maria, casalinga; Pozzi Luigi, operaio con Colnaghi Chiara stiratrice; Pozzi Giuseppe, contadino con Bettinelli Giuseppe Operaia; Graziani Adolfo, ricamatore con Ghelfi Ida magliaja; Bonalume Galdino, selciatore con Volpi Maria tessitrice; Ferro Aurelio, impiegato con Pasta Maria civile; Bozzoli Ernesto, ferroviere con Benassù sarta tessitrice.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Porro Nob. Cav. Dott. Vittorio con Da Persico Contessa Anagilda; Caprini Ernesto impiegato, con Porrini Corina casalinga; Martegani Ernesto, parrucchiere con Garavaglia Veronica tessitrice; Poratelli Paolo, impiegato con Orlandi Alessandrina civile.

MORTI:

Chierichetti Luigia, infante; Pizzotti Carlo, d'anni 62, agiato; Puricelli Giuseppe d'anni 71 ex oste; Macchi Antonia d'anni 83 agiata; Colombo Angela d'anni 28 ricamatrice; Luoni Biagia d'anni 67, casalinga; Bernacchi Giuseppa d'anni 80 contadina; Macchi Carolina casalinga d'anni 68.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

UT TIR L. CHECCHI DI GALLARATE

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

Nuovissima **CASA DI SALUTE** per medicina chirurgia ed ostetricia

LEGNANO (a 20 minuti da Milano)

Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale
Tariffe di cure ed operazioni fisso, minime
Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: Bonardi - Bertazzoli - Crosti - Galeazzi Riva Rocci - Rombolotti - Sigurtà - Acerbi - Agnesi.
Riparto speciale per BAMBINI.
Medico-Direttore: Dott. G. Giovanelli

ISTITUTO FISICOTERAPICO DI MILANO

Via Monte Napoleone N. 15

SOLE E LUCE - Elettricità Massaggio per la Cura dell'Artrite e Sciatica.

Nuova Sala per l'ossigenoterapia coll'apparecchio DE GHER di Berlino e colla Cura del Sen. De Giovanni, efficace nella *Tisi, Asma, Enfisene e Tubercolosi* (primo stadio) Medico Direttore cav. Dott Filippo Garbarino

Annessa casa di cura per lo stomaco ed intestino diretta dallo Specialista dott. G. Mazzolotti

Consulenti Professori Ripamonti e Calvisi, primari dell'Ospedale Maggiore di Milano.

Se ai fiori conservar vuoi vigoria
Allo sbocciare trattali a « Razzia »

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Via G. Lualdi N. 1

Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ

IN GALLARATE

Viale Sempione – Ponte di Somma

APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

Pei tuoi panni non star tanto in allarme
Se la «Razzia» ci hai messa per le tarme.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi di efficacia assoluta nell'*Istituto Aero-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*: guarigione, della *Tubercolosi in 1° stadio* e delle *Pleurite* con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare*, come pure in tutte le *Malattie dell apparato circolatorio (vizi vulvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nevrosi de cuore*, ecc).

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19, *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso del soli 3|5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Via della Zecca, 37 Torino.

GABINETTO DENTISTICO

Dottor NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17.

Estrazioni dei denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

BANCA DI BUSTO ARSIZIO

Società Anonima – Capitale L. 5.000.000 – Emesso e versato L. 4.500.000 – Riserve L. 3.100.000
Sede in Busto Arsizio – Filiali: Abbiategrasso – Cantù – Carate Brianza – Intra Pallanza – Omegna – Meda
Milano – Saronno – Seregno – Vigevano – Agenzie: Orta – Ornavasso
Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e dal Banco di Sicilia
Esercizio XXXVII

SITUAZIONE AL 31 MARZO 1909

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa, *esistenza* . . . . . L.	1,584,082		Capitale Sociale . . . . . L.	4,800,000	—
Cassa Cedole e Valute . . . »	112,019	68	Fondo Riserva . L. 2,800,000,—		
Portafoglio sull'Italia . . . »	14,950,729	90	Riserva oscill. Valori	3,100,000	—
» sull'Estero . . . . »	1,197,011	26	di proprietà . » 300,000,—		
Valori di proprietà della Banca »	3,755,232	14	Fondo previdenza Impiegati . . L.	92,606	84
Riporti attivi . . . . . »	3,749,969	29	Depositi in C.° C.°		
Banche e Corrispondenti Debitori »	10,269,298	66	ed a Risparmio L. 10,744,852,51		
Debitori per Accettazioni . . . »	413,885	28	Buoni fruttiferi	12,431,030	41
Azioni Credito Verbanese in liquid. »	325,867	55	a scadenza fissa » 1,686,177,90		
Beni stabili, *Sedi della Banca* . »	529,011	50	Banche e Corrispond. Creditori L.	15,523,825	05
Conto Titoli – Fondo di previdenza »	92,606	02	Accettaz. cambiarie per conto terzi »	413,885	55
Debitori diversi . . . . . »	512,271	84	Esattoria . . . . . »	65,547	19
Mobilio e Casse forti . . . . »	1	89	Assegni in circolazione . . . »	283,969	56
Debitori per avalli e girate . . »	610,000	—	Avalli e girate per conto terzi . »	610,000	—
Depositi a garanzia L. 6,709,223,04		—	Dividendo arretrati *residui a pagarsi* »	37,203	40
» a cauz. cariche » 918,328,—	19,762,079		Creditori diversi . . . . . »	636,014	90
» lib. a custodia » 12,134,528,15		19	Depositanti diversi . . . . . »	19,762,079	19
TOTALE ATTIVO L.	57,864,066	20	TOTALE PASSIVO L.	57,756,162	09
Interessi passivi . L. 117,411,22	168,369	57	Utili lordi dell'Esercizio Corrente »	276,273	68
Spese Gen. ed imposte » 50,958,35					
TOTALE L.	58,032,435	77	TOTALE L.	58,032,435	77

IL DIRETTORE *Pogliani* — IL PRESIDENTE Avv. Comm. Cesare Rossi — IL CAPO CONTABILE *Cantù*

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE: *Cav. Antonio Ferrari*, Vice Presidente
Cav. Luigi Bertarelli – Nob. Costanzo Cantoni – Ernesto Galazzi – Rag. Carlo Galimberti
Ing. Giuseppe Introini – Leopoldo Introini – Cav. Luigi Lazzaroni – Cav. Filippo Reina
Achille Venzaghi – Cav. Giulio Zerbi

I SINDACI:
Roberto Marcora – Cav. Francesco Pozzi – Cav. Carlo Vimercati

OPERAZIONI.

La Banca tutti i giorni feriali
Emette Libretti di Risparmio fruttanti il 2 ½ c/o netto con facoltà di disporre
sino a L. 1,000 a vista
» » 2,000 ogni settimana.
qualunque somma con preavviso di 15 giorni.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio fruttanti il 2 ¾ c/o netto.
Rilascia Buoni Fruttiferi a scadenza fissa all'interesse del 3 c/o netto da 3 a 6 mesi, 3 ¼ c/o da 7 a 12 mesi e 3 ½ c/o da 13 a 18 mesi
Riceve somme in Conto Corrente libero al 2 c/o netto.
Sconta Effetti di Commercio a due firme con scadenza sino a 6 mesi.
Apre Conti Correnti con garanzia.
Fa Anticipazioni e Riporti contro deposito di fondi pubblici e valori industriali quotati alla Borsa di Milano.
Incassa Coupons e Cedole di titoli al portatore mediante tenue provvigione.
Acquista Monete d'Oro, Valute e divise Estere, realizza Libretti Cassa Risparmio, Effetti pubblici e Valori Industriali quotati alla Borsa.
Emette Assegni Bancari sulle principali piazze del Regno, nonchè Cheques su Francia, Inghilterra, Germania e Svizzera, ecc., a condizioni da convenirsi.
Rilascia Lettere di Credito sulle principali piazze dell'Estero.
Si incarica dell'incasso di effetti pagabili su qualunque piazza del Regno e dell'Estero dietro tenue provvigione.
Cede in abbonamento Cassette per custodia valori.

PREMIATA CURA PRIMAVERILE
con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista
LUIGI FALCONE DI ALESSANDRIA
30 PILLOLE FALCONE
DISTINTI MEDICI approvano che: prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.
Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina vaglia di L. 3,20 — Si spedisce franco di porto in tutto il Regno.

LE PILLOLE FATTORI
di CASCARA SAGRADA
sono senza rivali per guarire radicalmente il
CATARRO INTESTINALE - GASTRICISMO
STITICHEZZA
MILIONI DI PERSONE SONO STATE GUARITE
In vendita in tutte le farmacie del Mondo, e dai Chimici
G. FATTORI e C. Via Monforte 16, MILANO
Scatola da 25 pillole L. 1 - Da 60 L. 2.
I rivenditori devono rivolgersi alla « SOC. SALUS »
Milano, Torino, Genova, Venezia

Berlino 1907: Medaglia d'oro e Diploma d'onore.
R. WOLF Magdeburg-Buckau
Succursale MILANO
16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili
brevettate
a vapore surriscaldato
da 10 a 600 cavalli.
Le più economiche, più resistenti e più sicure motrici per qualsia industria e per l'agricoltura.
Produzione totale 600000 cavalli.

SOMATOSE
RICOSTITUENTE SOVRANO
per debeli, convalescenti, eco.
ECCITA L'APPETITO
NB. — Le piccole dosi necessarie rendono la cura relativamente poco costosa.

CONCIMI CHIMICI CONTROLLATI
Sementi selezionate
Aratri South Bend
Macchine ed attrezzi agricoli
L.° SINDACATO AGRARIO COOP. DI MILANO
Filiale di GALLARATE
Via Ugo Foscolo (*Mercato Boario*)

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
F.lli RAMAZZOTTI, MILANO Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del Cognac
Per evitare facili inganni domandate semplicemente
UN RAMAZZOTTI
LA VICTOIRE

LIQUORE STREGA
Tonico Digestivo
SPECIALITA' DELLA DITTA GIUSEPPE ALBERTI DI BENEVENTO
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano